

Bruxelles, 21 giugno 2018
(OR. en)

10301/18

SOC 430
EMPL 351
FIN 485
MI 485
EDUC 263

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 21 giugno 2018

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 9497/18

Oggetto: Relazione speciale n. 6/2018 della Corte dei conti europea - "Libera circolazione dei lavoratori: la libertà fondamentale è garantita, ma un'assegnazione più mirata dei fondi UE faciliterebbe la mobilità dei lavoratori"
- Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 6/2018 della Corte dei conti europea - "Libera circolazione dei lavoratori: la libertà fondamentale è garantita, ma un'assegnazione più mirata dei fondi UE faciliterebbe la mobilità dei lavoratori" - adottate dal Consiglio nella riunione del 21 giugno 2018.

**Relazione speciale n. 6/2018 della Corte dei conti europea -
"Libera circolazione dei lavoratori: la libertà fondamentale è garantita, ma un'assegnazione
più mirata dei fondi UE faciliterebbe la mobilità dei lavoratori"**

Conclusioni del Consiglio

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 6/2018 della Corte dei conti europea e le risposte dettagliate della Commissione a tale relazione;
2. SOTTOLINEA la tempestività della relazione, considerata la sempre maggiore importanza dei flussi di mobilità nell'UE;
3. CONCORDA con la Corte nel riconoscere che la libertà fondamentale della libera circolazione dei lavoratori è garantita ma che è possibile apportare ulteriori miglioramenti per facilitare la mobilità dei lavoratori;
4. RICONOSCE l'importante lavoro già svolto dalla Commissione e dagli Stati membri per garantire questa libertà fondamentale attraverso interventi legislativi, la sua corretta attuazione e applicazione nonché adeguati finanziamenti;
5. RITIENE che le raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti siano pertinenti e che la Commissione così come gli Stati membri ne debbano tenere conto al fine di migliorare le politiche e gli strumenti finalizzati a promuovere la libera circolazione dei lavoratori;
6. RIAFFERMA la sua adesione al principio della libera circolazione dei lavoratori - fondamento dell'integrazione del mercato unico - esplicitato eliminando gli ostacoli alla mobilità dei lavoratori, attuando in maniera corretta ed efficace il solido quadro normativo e facendo sì che gli strumenti in essere contribuiscano ad agevolare la mobilità;

7. SOTTOLINEA l'importanza di una maggiore conoscenza, da parte dei cittadini dell'UE, degli strumenti volti a fornire informazioni sulla libertà di circolazione dei lavoratori nonché a creare un autentico mercato europeo del lavoro, in particolare alla luce della riforma della rete EURES, compresa l'attuazione in corso del regolamento EURES;
 8. EVIDENZIA l'importanza di disporre di dati che consentano di monitorare e comprendere meglio i flussi di mobilità e possano in tal modo contribuire a migliorare le politiche e gli strumenti dell'UE;
 9. RICONOSCE che sono in atto iniziative volte a far sì che le norme UE sulla mobilità dei lavoratori siano attuate in maniera equa, semplice ed efficace;
 10. RILEVA l'importanza di assicurare maggiori sinergie tra gli strumenti di finanziamento a favore della mobilità dei lavoratori e, a tale riguardo,
 11. RICORDA che per gli imminenti negoziati sulla prossima generazione di programmi di finanziamento, fatto salvo l'esito finale di tali discussioni, si dovrebbero tenere in debito conto le raccomandazioni formulate nella relazione speciale della Corte dei conti europea in esame.
-